

CODICE DI CONDOTTA PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

1. Scopo e campo di applicazione del presente Manuale

La corruzione è un fenomeno diffuso. Come è noto, essa pone serie problematiche sociali, etiche, economiche e politiche, mette a rischio la buona amministrazione, ostacola lo sviluppo e altera la concorrenza, intacca la giustizia, mina i diritti umani ed indebolisce la lotta alla povertà. Essa aumenta altresì il costo delle attività economiche, introduce elementi di incertezza nelle transazioni commerciali, accresce il costo di beni e servizi, abbassa la qualità dei prodotti e di servizi, distrugge la fiducia nelle istituzioni ed interferisce con il funzionamento equo ed efficiente dei mercati. Lo scopo del presente documento, denominato “Codice di Condotta per la prevenzione della corruzione” (di

seguito, anche il “Codice”), è promuovere e rafforzare l’impegno di Ferlog S.r.l. verso il principio della “tolleranza zero” nei confronti della corruzione. Il Codice



definisce regole comportamentali, condivise dalla Ferlog S.r.l., da osservare nella conduzione del business in ogni parte del mondo in cui la società è a vario titolo coinvolta, al fine di garantire il rispetto delle principali norme vigenti in materia di contrasto alla corruzione. Il presente Codice intende quindi ribadire, estendere e declinare operativamente il concetto già espresso nel Codice di Condotta di Ferlog S.r.l., nel quale si ripudia fermamente ogni forma di corruzione. Il Codice ha altresì lo scopo di introdurre e rendere vincolanti in Ferlog S.r.l. i principi e le regole di condotta rilevanti ai fini della ragionevole prevenzione dei reati contenuti nel Decreto Legislativo n. 231 del 2001 e riconducibile sostanzialmente alle fattispecie di corruzione attiva o passiva, diretta o indiretta, verso soggetti privati o pubblici, sia nazionali che esteri.

2. Campo d'applicazione

Il presente Codice è applicabile nei confronti di tutti i dipendenti e i collaboratori di Ferlog S.r.l., nonché a tutti i Soggetti Terzi che a vario titolo svolgono attività in nome o per conto di Ferlog S.r.l. (di seguito, anche i "Destinatari").

3. Riferimenti

Le principali fonti normative in materia di contrasto alla corruzione sono riportate all'interno della presente sezione. In particolare, per Norme Anticorruzione ci si riferisce alle prescrizioni contenute nei seguenti testi normativi:

Codice Penale (Artt. 317 e ss.);

Codice Civile (Artt. 2635 e ss.);

Legge n. 190 del 2012;

Decreto Legislativo n. 231 del 2001 (Art.25-ter, co.1, lett. s-bis);

4. Definizioni

Si riportano di seguito le definizioni dei termini chiave utilizzati nel presente Codice:

- **Concussione:** punisce chiunque, abusando della propria qualità o dei propri poteri, costringa taluno a dare o promettere indebitamente denaro o altra utilità.
- **Corruzione:** offrire, promettere o elargire qualsivoglia utilità di valore per influenzare in maniera inappropriata un soggetto al fine di ottenere una prestazione per Ferlog S.r.l.; oppure richiedere, sollecitare o accettare qualsivoglia utilità a titolo di compenso per compiere od omettere un'azione inappropriata per l'attribuzione di un incarico da parte di Ferlog S.r.l. Tra gli strumenti di corruzione figurano denaro, omaggi, atti di ospitalità, spese, favori reciproci, finanziamenti o contributi, nonché qualsiasi altro beneficio o corrispettivo diretto o indiretto.
- **Facilitation Payment:** pagamenti non ufficiali effettuati a favore di un Pubblico Ufficiale, allo scopo di velocizzare, favorire o assicurare l'effettuazione di un'attività di routine o attività prevista nell'ambito dei propri doveri da parte di Pubblici Ufficiali.
- **Pubblici Ufficiali:** funzionari di qualsiasi dipartimento o agenzia a livello locale, nazionale o internazionale; funzionari di qualsiasi organizzazione pubblica

internazionale (ad es., ONU, Ufficio Internazionale brevetti, Banca Europea per gli Investimenti, Commissione Europea, Agenzia delle Dogane, Agenzia delle Entrate, Comune, ecc.); partiti politici e leader di partito; candidati a cariche pubbliche; dirigenti e dipendenti di società statali o a partecipazione statale; chiunque agisca per conto di qualunque dei citati funzionari; qualsivoglia soggetto che ricopra incarichi legislativi, amministrativi o giudiziari.

- Soggetti Terzi: comprende clienti, fornitori, agenti, dealer, partner commerciali ed imprenditoriali (Joint Venture), consulenti (sia liberi professionisti che società), e altri soggetti (persone fisiche, giuridiche ed enti) che svolgono attività in nome o per conto di Ferlog S.r.l.
- Decreto Legislativo 231: Il Decreto Legislativo italiano dell'8 giugno 2001, n. 231, e successive modifiche e integrazioni.

5. Regole di condotta

Le regole di condotta elencate nella presente sezione hanno lo scopo di identificare i comportamenti che devono essere osservati da tutti i dipendenti e i collaboratori di Ferlog S.r.l. al fine di garantire il rispetto delle Norme Anticorruzione.

5.1. Concussione

Il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio che, abusando della sua qualità o dei suoi poteri, costringe taluno a dare o a promettere indebitamente, a lui o ad un terzo, denaro od altra utilità, è punito con la reclusione da sei a dodici anni.



L'evento del delitto è rappresentato dalla dazione o promessa indebita di denaro o altre utilità, le quali devono essere entrambe condizionate dalla costrizione del soggetto passivo o di un terzo, anche ignaro di tale coazione, e indebite, ovvero non dovute in tutto o in parte per legge o per consuetudine. Entrambe sono poi da considerarsi, alternativamente, idonee a integrare la fattispecie tipica. Mentre nessun dubbio sussiste sul concetto di

Ferlog

denaro, si discute sul concetto di altra utilità. Secondo la giurisprudenza prevalente e parte della dottrina sarebbe questa identificabile solo con i vantaggi che vi potrebbero derivare per il patrimonio o la persona dell'agente, con esclusione quindi dei profitti meramente sentimentali, dei compiacimenti estetici e dei piaceri sessuali. Altri ritengono invece che il concetto di utilità vada inteso in senso più ampio ovvero comprensivo, quindi, di qualsiasi forma di vantaggio o piacere, anche quelli più riprovevoli.

In coerenza con il proprio Modello di Organizzazione 231, Ferlog S.r.l. forma e informa senza alcuna eccezione, i propri dipendenti a denunciare comportamenti da parte di pubblici ufficiali che integrino l'abuso della sua qualità o dei suoi poteri.

Nel dettaglio Ferlog S.r.l. richiede ai propri dipendenti di:

- denunciare la condotta abusiva relativa ad atti rientranti nella competenza funzionale del pubblico ufficiale.

5.2. Corruzione

Promettere, offrire, pagare o accettare, direttamente o per interposta persona, denaro o altre utilità nei confronti di soggetti pubblici o privati, allo scopo di ottenere o mantenere un affare o assicurarsi un indebito vantaggio in relazione alle attività d'impresa è considerato contrario alle norme per la prevenzione della corruzione e viola le prescrizioni del presente Codice. Non esistono limiti monetari che identifichino un pagamento come atto di corruzione. Viene considerato come atto di corruzione qualsiasi transazione di



denaro o qualsiasi utilità di valore caratterizzata dall'intenzione di influenzare indebitamente le azioni di un altro soggetto. In coerenza con il proprio Modello di Organizzazione 231, Ferlog S.r.l. proibisce la corruzione senza alcuna eccezione, nei confronti di qualsiasi soggetto, pubblico o

privato.

Nel dettaglio Ferlog S.r.l. vieta di:

- offrire, promettere, elargire o autorizzare qualcuno a promettere o elargire, direttamente o indirettamente, un vantaggio economico o altre utilità a un Pubblico Ufficiale o ad un privato (Corruzione Attiva);

Ferlog

- accettare la richiesta, o sollecitazioni, o autorizzare qualcuno ad accettare o sollecitare, direttamente o indirettamente, un vantaggio economico o altre utilità da chiunque (Corruzione Passiva);

ogniquale volta l'intenzione sia:

- indurre un Pubblico Ufficiale o un privato, a esercitare in maniera impropria qualsiasi funzione di natura pubblica, o svolgere qualsiasi attività associata a un business o ricompensarlo per averla svolta,
- - influenzare un atto ufficiale (o un'omissione) da parte di un Pubblico Ufficiale o qualsiasi decisione in violazione di un dovere d'ufficio, influenzare o compensare un Pubblico Ufficiale o un privato per un atto del suo ufficio, ottenere, assicurarsi o mantenere un business o un indebito vantaggio in relazione alle attività d'impresa, o omaggi, in ogni caso, violare le leggi applicabili.

Il presente divieto non è limitato ai soli pagamenti in contanti, e include, a fini corruttivi:

- omaggi;
- spese di attenzione verso terzi, pasti e trasporti;
- contributi in denaro o in natura, come ad esempio le sponsorizzazioni;
- attività commerciali, posti di lavoro o opportunità di investimento;
- informazioni riservate che potrebbero essere usate per negoziare strumenti finanziari;
- sconti o crediti personali;
- Facilitation Payment;
- assistenza o supporto ai familiari; - altri vantaggi o altre utilità.

5.3. Rapporti con la Pubblica Amministrazione

Nell'ambito dei rapporti con la Pubblica Amministrazione Ferlog S.r.l., coerentemente alle specifiche procedure già adottate in materia di gestione dei rapporti con la PA, ribadisce l'espresso divieto di:

- effettuare elargizioni in denaro a funzionari a qualsiasi titolo afferenti la Pubblica Amministrazione o altri soggetti incaricati di un Pubblico Servizio;



Ferlog

- distribuire omaggi, regalie ed ogni altra forma di liberalità a soggetti afferenti la Pubblica Amministrazione italiana, comunitaria o straniera (anche in quei Paesi in cui l'elargizione di doni rappresenti una prassi diffusa), o a loro familiari, volta ad influenzare l'indipendenza di giudizio o indurre ad assicurare un qualsiasi vantaggio altrimenti non dovuto per Ferlog S.r.l.;
- accordare altri vantaggi di qualsiasi natura (promesse di assunzione, beni, servizi, anche a titolo personale, ecc.) in favore di rappresentanti della Pubblica Amministrazione italiana, comunitaria o straniera, che possano determinare le stesse conseguenze previste al precedente punto precedente;
- utilizzare, nella gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione, eventuali percorsi preferenziali o conoscenze personali, anche acquisite al di fuori della propria realtà professionale, al fine di influenzarne le decisioni;
- ricorrere a forme di pressione, inganno, suggestione o captazione della benevolenza del Pubblico Funzionario, tale da influenzare le conclusioni dell'attività ispettiva;
- presentare dichiarazioni non veritiere a organismi pubblici, nazionali, comunitari o esteri.

Allo scopo di una più efficace attuazione ed un miglior rispetto delle regole di condotta sopra indicate, vengono stabiliti a carico dei Destinatari i seguenti doveri:

- la gestione in nome e per conto di Ferlog S.r.l. dei rapporti con la Pubblica Amministrazione deve svolgersi esclusivamente ad opera di quei soggetti dotati di idonea delega o procura, e sulla base delle indicazioni organizzative e comportamentali adottate dalla società;
- coloro che svolgono a vario titolo gli adempimenti connessi all'espletamento delle suddette attività devono porre particolare attenzione sul rispetto degli adempimenti previsti, e comunque debbono riferire immediatamente all'OdV di Ferlog S.r.l. eventuali situazioni di irregolarità o presunte tali.

5.4. Facilitation Payment

Ferlog

I Facilitation Payment sono espressamente proibiti in quanto costituiscono una forma di corruzione o concussione. Qualsiasi tipo di pagamento o elargizione di utilità nei confronti di un Pubblico Ufficiale al fine di velocizzare, favorire o assicurare l'effettuazione di un'attività nell'ambito dei propri doveri a favore di Ferlog S.r.l. costituisce una condotta illecita.



In alcuni Paesi è pratica corrente che i Pubblici Ufficiali richiedano Facilitation Payment. Ad ogni modo, Ferlog S.r.l. vieta i Facilitation Payment in qualsiasi parte del mondo e, malgrado le abitudini locali, considererà gli stessi come una violazione del presente Codice.

Qualora venisse richiesto di effettuare un pagamento “informale” a titolo di “Facilitation Payment” per conto di Ferlog S.r.l. in Paesi dove tali pratiche siano diffuse e consuetudinarie, è necessario che il soggetto destinatario della richiesta non ne dia seguito ed informi immediatamente il proprio superiore gerarchico o diretto responsabile.

5.5. Finanziamenti a Partiti Politici

Al fine di scongiurare il rischio che i finanziamenti diretti ai partiti politici, o a loro esponenti, siano utilizzati come mezzo improprio per ottenere o mantenere un vantaggio, esercitare pressioni o indebite influenze, la società non ammette elargizioni a favore di partiti politici o a loro esponenti.

5.6. Donazioni

Le donazioni e altre liberalità sono permesse a condizione che non siano effettuate al fine di influenzare in maniera inappropriata il beneficiario o in cambio di un vantaggio commerciale o di altra natura per la società.

Le donazioni devono soddisfare i seguenti principi:

- deve essere indicato se risultano o meno in linea con il budget annuale approvato;

Ferlog

- tutte le donazioni devono essere tracciabili ed opportunamente e accuratamente documentate per iscritto;
- il beneficiario (ente/associazione/organizzazione che riceve la donazione) deve essere un'organizzazione rispettabile e godere di una buona reputazione.

Tutte le donazioni e le altre liberalità devono essere approvati, ai fini del rispetto delle norme per la prevenzione della corruzione.

5.7. Sponsorizzazioni



Tutte le attività di sponsorizzazione, al fine di evitare che possano essere considerate una forma dissimulata di conferimento di un beneficio ad una terza parte per ottenere un vantaggio per la società, devono essere contrattualizzate in forma scritta, definendo, in particolare, la natura e la finalità dell'iniziativa, nonché il corrispettivo previsto. Il soggetto beneficiario deve impegnarsi a rispettare le prescrizioni del presente Codice e delle norme per la prevenzione della corruzione vigenti, accettando che il contratto possa essere risolto in caso di violazione delle stesse.

5.8. Omaggi, Regalie, Ospitalità e Intrattenimenti

La presente sezione definisce la politica di Ferlog S.r.l. relativa all'offerta e al ricevimento di omaggi, regalie, ospitalità e intrattenimenti. Le linee guida riportate di seguito hanno lo scopo di ridurre il rischio che un omaggio o un atto di ospitalità possano essere intesi come forma di corruzione. Qualsiasi omaggio, atto di ospitalità, intrattenimento e spesa di viaggio deve rispettare le linee guida delineate nei seguenti paragrafi.

5.8.2. Soggetti Privati

Offrire o ricevere omaggi, regali aziendali, ospitalità e intrattenimenti è spesso un modo per dimostrare cortesia e solidificare le relazioni sociali con i vari stakeholder, a condizione che tali atti abbiano un valore ragionevole e che non abbiano lo scopo d'influenzare in modo ingiustificato il corso di un'attività o di una trattativa.

In tal senso, non è ammessa alcuna forma di omaggio o regalia che possa anche solo essere interpretata come eccedente le normali pratiche commerciali o di cortesia, o comunque rivolta ad acquisire trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi attività collegabile alla società. Tale norma – che non ammette deroghe nemmeno in quei Paesi dove offrire doni di valore a partner commerciali è consuetudine – concerne sia i regali promessi od offerti, sia quelli ricevuti, intendendosi per regalo qualsiasi tipo di beneficio.

Si precisa che gli omaggi consentiti si caratterizzano sempre per l'esiguità del loro valore e, comunque, quelli consentiti ed offerti devono essere documentati in modo adeguato per consentirne le prescritte verifiche. Inoltre, viene previsto l'esplicito divieto di distribuire omaggi e regali al di fuori di quanto previsto dalla prassi aziendale, vale a dire, secondo quanto previsto dal Modello di organizzazione 231. È comunque vietata ogni forma di liberalità, offerta o ricevuta, volta ad acquisire trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi attività aziendale.

In ogni caso, l'offerta di omaggi, regali, ospitalità e intrattenimenti da parte della società deve essere:

- in linea con le norme per la prevenzione della corruzione e le leggi locali applicabili;
- di modico valore, occasionale e appropriata alle circostanze;
- concessa in buona fede e secondo le norme del buon costume;
- conforme agli standard di cortesia professionale generalmente accettati (es. cesto natalizio);
- non effettuata sotto forma di pagamento in contanti o assegni;
- preventivamente comunicata al responsabile della funzione coinvolta;
- espressamente approvata dal responsabile della funzione coinvolta;
- documentata in modo adeguato, al fine di consentire le opportune verifiche.

Ferlog

5.9. Rapporti con Soggetti Terzi

Ferlog S.r.l. richiede che i rapporti instaurati con Soggetti Terzi durante lo svolgimento delle attività di business, siano improntati ai principi di tracciabilità, integrità, trasparenza e correttezza contenuti nel Modello di organizzazione 231 e siano sempre conformi alle prescrizioni legislative contenute nelle vigenti norme per la prevenzione della corruzione.

Risulta fondamentale, nell'ambito della collaborazione con Soggetti Terzi, effettuare un'adeguata attività di due diligence relativamente alle credenziali di tali soggetti e l'individuazione di eventuali potenziali rischi di corruzione. Ferlog S.r.l. può essere infatti ritenuta responsabile per condotte illecite poste in essere da un Soggetto Terzo in nome o per conto della società.

Qualora dovessero sorgere dubbi circa la legittimità di un potenziale Soggetto Terzo, prima di concludere qualunque tipo di accordo con tale soggetto è necessario condividere le proprie riserve in proposito con il proprio Responsabile Diretto al fine di dar seguito ad un'adeguata due diligence. Nell'ambito della collaborazione con Soggetti Terzi,



i Destinatari del presente Codice dovranno prestare particolare attenzione ad alcuni indicatori di potenziali violazioni delle Norme per la prevenzione della corruzione (“Red Flags”) illustrati nella seguente sezione del Codice.

6. Red Flags



Si invitano tutti i dipendenti e collaboratori di Ferlog S.r.l. a prestare la massima attenzione, nell'ambito di rapporti con Soggetti Terzi, ad alcuni indicatori di potenziali violazioni delle norme per la prevenzione della corruzione.

Di seguito la lista non esaustiva dei c.d. “Corruption Indicators”:

- Pagamenti in contanti eccessivamente elevati.
- Aggirare le procedure interne in materia di selezione fornitori.
- Mancata conformità alle procedure e/o alle linee guida aziendali.

Ferlog

- Evitare controlli indipendenti sul processo di acquisto e sulla valutazione dei fornitori.
- Pressione esercitata per pagamenti da effettuare con urgenza o comunque prima del previsto.
- Pagamenti effettuati attraverso una Terza Parte che risiede in un altro Stato.
- Preferenza inspiegabile o non adeguatamente motivata verso determinati fornitori.
- Incontri diretti con soggetti pubblici o privati al fine di ricevere vantaggi in gare di appalto e assegnazione di contratti.
- Prendere decisioni non programmate o inusuali all'accettazione di incarichi progettuali o di contratti.
- Abuso del processo decisionale o dei poteri delegati in casi specifici.
- Accettare contratti non vantaggiosi per la società sia con riferimento ai termini che con riferimento alla durata.
- Accordi sull'emissione di fatture più elevate rispetto ai termini contrattuali formalizzati, senza valide motivazioni di supporto.

7. Informazione e formazione

Il presente Codice dovrà essere portato a conoscenza di tutti i Destinatari attraverso la sua pubblicazione nella intranet aziendale e nel sito web della società. Qualora un Destinatario del Codice necessitasse di ulteriori delucidazioni per comprenderne pienamente il significato, Ferlog S.r.l. fornirà un adeguato supporto su richiesta.

8. Segnalazioni

Il provvedimento Decreto Legislativo n.24 del 10 marzo 2023 “Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione



delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali “ è gestito nella procedura di controllo “Segnalazione di sospetti-



Whistleblowing” con relativa modulistica e istruzioni distribuite a tutto il personale all’atto di nuova assunzione e reperibile sul sito internet aziendale

Per le violazioni denunciate attraverso un canale di segnalazione esterna il gestore unico è l’ANAC

9. Sistema Sanzionatorio

L’inosservanza dei principi contenuti nel presente Codice rappresenta una violazione delle norme aziendali interne e di conseguenza passibile di ricadere nell’applicazione del Sistema Sanzionatorio adottato da Ferlog S.r.l. Inoltre, la violazione delle prescrizioni normative adottate dagli Stati in materia di prevenzione della corruzione rappresenta presupposto per l’applicazione di sanzioni pecuniarie e restrittive a carico del trasgressore.

Ferlog S.r.l.

Amministratore Unico

Tatiana Rosolen